Il parco comprende un sistema di zone umide costiere costituite da un insieme di bacini, alimentati da corsi d'acqua canalizzati provenienti dall'entroterra. I bacini sono separati dal mare da una spiaggia sabbiosa che in alcuni tratti giunge alla larghezza di 15 metri. Si individuano tre aree umide distinte denominate: "Salina Vecchia", "Salinella" e "l'invaso dell'Enichem".

Il cordone dunale separa il tratto di saline dal mare. La duna si presenta con un'altezza modesta, non superiore a 1-1,5 m. e, su limitati tratti, ha una vegetazione con prevalenza di *Ag ropyron junceum*
oppurecaratterizzata da folti cespi di
*Ammophila*
. I bacini sono alimentati da canali e da sorgenti di acqua dolce, ma risentono della vicinanza del mare e dell'intrusione di acqua marina a seguito di mareggiate. Tali bacini, dopo il prosciugamento estivo, presentano una ricca vegetazionedi
*Ruppia cirrhosa*
. Le sponde dei bacini e le depressioni umide circostanti sono caratterizzate da estesi salicornieti.

L'area presenta elevati valori naturalistici, come evidenziato dalle specie e dagli habitat presenti nell'area e inseriti nelle direttive europee e negli elenchi del Libro Rosso degli animali d'Italia. Nell'area è segnalata la presenza di circa 14 specie di uccelli nidificanti e molte appartenenti ad altre categorie fenologiche che risultano d'interesse internazionale. Oltre a costituire un importante sito di riproduzione per specie rare dell'avifauna, la zona svolge un ruolo d'importanza internazionale per la salvaguardia dei contingenti migratori, di specie acquatiche principalmente, che transitano sull'Adriatico orientale.

fonte:www.viaggiareinpuglia.it